istituto per le piante da legno e l'ambiente ipla spa
società controllata dalla Regione Piemonte

REGIONE PIEMONTE

PROGETTO DI LOTTA ALLE ZANZARE
AREA CASALESE
- ANNO 2019 -

COMUNE DI CASTELLETTO MONFERRATO

STATO AVANZAMENTO LAVORI LUGLIO 2019

Il Tecnico di Campo
Dr.ssa Sara M. Cellerino

Il Referente Tecnico Scientifico
Dr.ssa Maddalena Vietti Niclot

istituto per le piante da legno e l' ambiente ipla spa
società controllata dalla Regione Piemonte

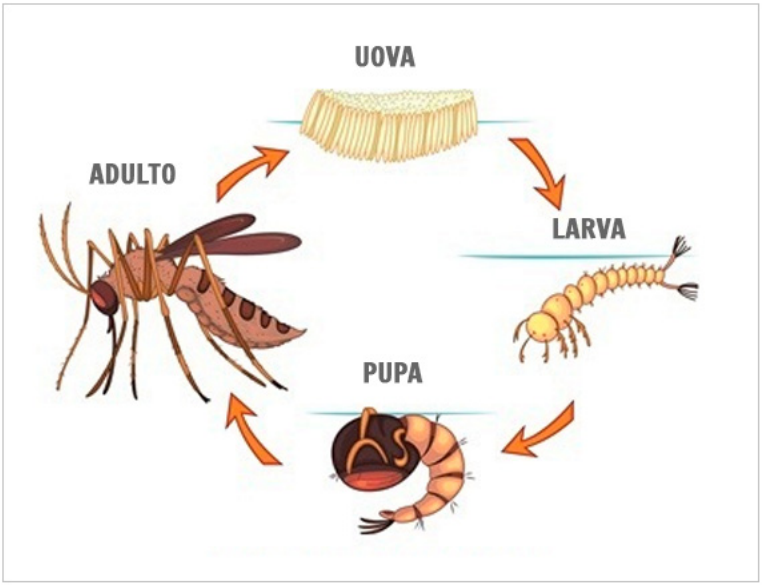
PROGETTO 2019

Per la stagione 2019 sono ripresi gli interventi di contrasto alle zanzare secondo la L.R. 75/95 e relativi regolamenti. Il progetto (attuato dalla società regionale IPLA SpA), vede capofila il Comune di Casale M.to e altre 39 amministrazioni.

Le attività di monitoraggio hanno avuto inizio nella seconda metà di maggio, le basse temperature del mese hanno rallentato le infestazioni. Da giugno sono iniziate le disinfestazioni condotte sia dai tecnici incaricati che dalla ditta che si è aggiudicata la gara per il servizio di disinfestazione per il progetto del casalese.

Negli ultimi anni le attività si sono concentrate sul contrasto e contenimento delle zanzare urbane e rurali di interesse sanitario, in primis *Aedes albopictus*, ma anche *Culex pipiens* (zanzara comune), vettori di malattie anche per l'uomo.

Si rammenta che il ciclo biologico delle zanzare prevede una fase larvale in acqua; ogni ristagno d'acqua può essere sito idoneo allo sviluppo di zanzare. Nella foto è rappresentato il ciclo di vita della zanzara.



Non sono previste, nemmeno per il 2019, attività di contrasto alle zanzare su territorio agricolo: la zona coltivata a riso ha fatto registrare negli scorsi anni, grandi disagi per la presenza di *Ochlerotatus caspius*, zanzara di risaia, in grado di percorrere 40-50 Km e infestare aree territoriali vaste e a grandi distanze.

Le azioni di lotta alle zanzare, approvate dalla Regione Piemonte per la stagione 2019, prevedono interventi di disinfestazione dei principali focolai di sviluppo larvale in ambito urbano e rurale, vengono pertanto svolte disinfestazioni su caditoie e

tombinature, interventi straordinari in caso di manifestazioni pubbliche e in occasione di malaugurati livelli eccezionalmente elevati di zanzara tigre.

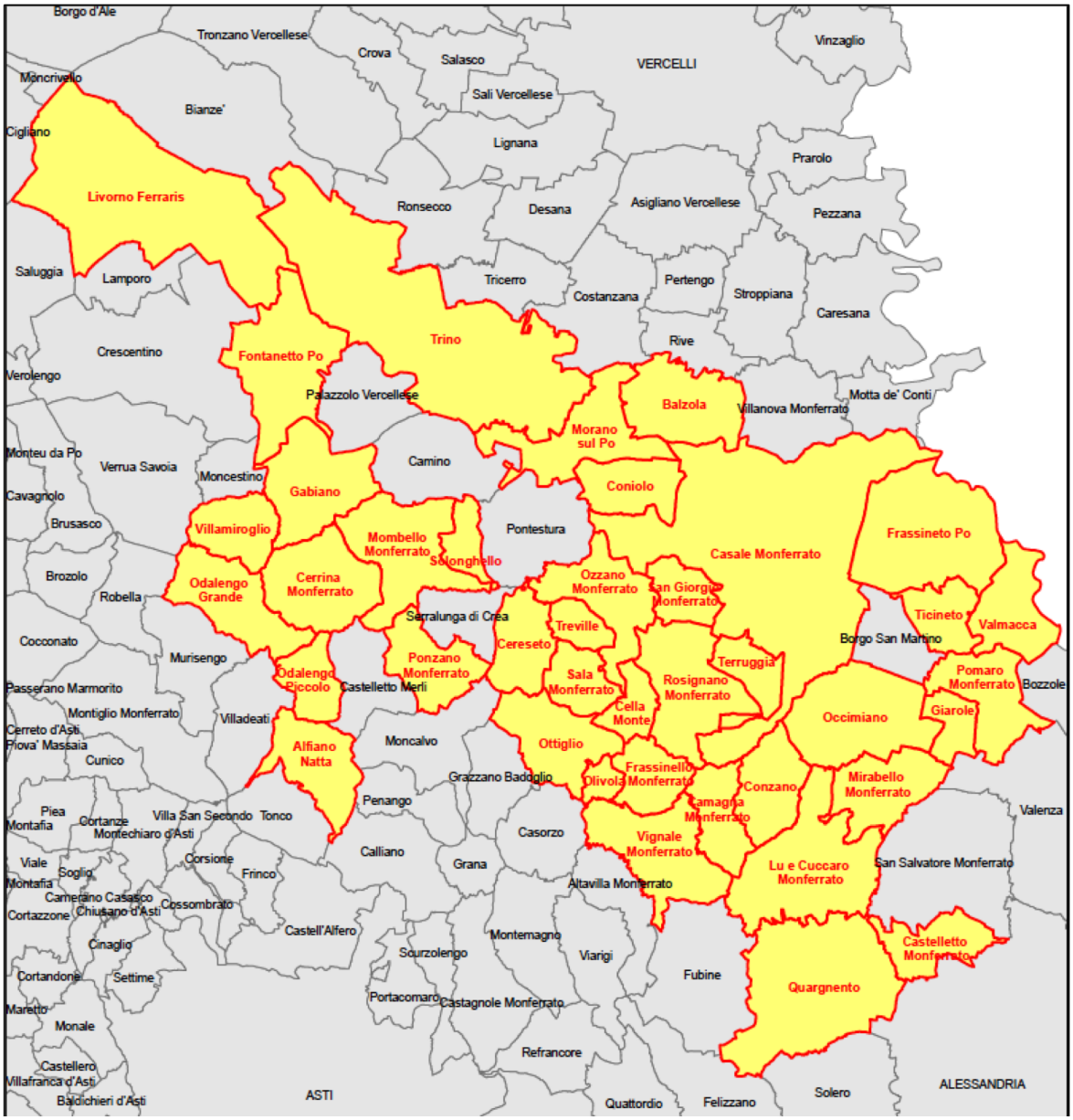
Tecnici e ditte intervengono inoltre tempestivamente con disinfestazioni e attività di controllo in caso di segnalazione da parte delle strutture sanitarie di presenza di malattie trasmesse da zanzare secondo i protocolli previsti dalle strutture sanitarie nazionali e regionali. Tali interventi urgenti, sono già stati svolti nel corso della stagione 2018 a seguito di segnalazioni di malati o presenza di virus sul territorio del progetto.

La disinfestazione per la riduzione delle specie di zanzare rurali e urbane riguarda i principali siti di sviluppo delle larve: caditoie e tombini subiscono trattamenti ad intervalli regolari. I focolai di estensione maggiore vengono invece disinfestati periodicamente a seconda del grado di infestazione, vengono inoltre eseguiti trattamenti di bonifica in occasione di manifestazioni pubbliche (quando richieste dalle Amministrazioni e se le condizioni stazionarie e di infestazioni lo permettono). I tecnici di zona, come per gli scorsi anni, hanno particolare riguardo nel controllo e eventuali attività di disinfestazioni delle aree sensibili (scuole, strutture sanitarie, luoghi di aggregazione, ecc).

Zanzara tigre (foto sotto) è una zanzara che trova nelle piccole raccolte d'acqua, spesso presenti in orti e giardini privati, i migliori siti di proliferazione; verrà quindi intensificata la comunicazione alla cittadinanza attraverso distribuzione di materiale informativo e comunicazioni dirette alla popolazione e alle scuole.

istituto per le piante da legno e l'ambiente ipla spa
società controllata dalla Regione Piemonte

A seguire la planimetria con evidenziate le Amministrazioni coinvolte nel progetto di lotta alle zanzare 2019.



istituto per le piante da legno e l'ambiente ipla spa
società controllata dalla Regione Piemonte

ATTIVITÀ 2019

IPLA S.p.A., come di consueto ha ricevuto dalla Regione Piemonte l'incarico per l'attuazione della L.R. 75/95, ha quindi provveduto alla selezione del personale tecnico e l'individuazione delle ditte specializzate per la disinfestazione e per la fornitura dei prodotti.

Dopo l'espletamento di un bando pubblico sono stati individuati i 6 tecnici specializzati: per il coordinamento del progetto è stata incaricata la **Dott.ssa Vietti Niclot**, per le attività tecniche sul Comune di Castelletto Monferrato è stato incaricata la **Dott.ssa Sara Maria Cellerino**.

In seguito ad una gara ad evidenza pubblica il servizio di disinfestazione è stato affidato alla **Grattacaso S.r.l.** di Savona.

INFORMAZIONI SANITARIE

Nell'ambito del progetto di lotta biologica alle zanzare L.R. 75/95 a cui i comuni del casalese aderiscono e dei progetti di sorveglianza entomologica e virologica attuati dalla Regione Piemonte, si segnala che da alcuni anni sono presenti sul territorio, alcune specie di zanzare vettori di malattie.

Zanzara tigre (*Aedes albopictus*) può trasmettere malattie quali Chikungunya, Dengue e Zika. In Italia questi agenti patogeni non sono normalmente presenti, tuttavia nell'agosto del 2007 in Emilia-Romagna sono stati notificati i primi casi di trasmissione del virus della Chikungunya da parte della Zanzara Tigre. Negli anni successivi altri episodi di trasmissione locale di malattie di origine tropicale si sono registrati in varie parti d'Europa, dimostrando che ormai il nostro continente non è più indenne dalla possibilità che vi si sviluppino epidemie di questo genere. Zanzara tigre **è presente su tutto il territorio URBANO del comune, le larve si sviluppano in piccoli ristagni di acqua in ambiente cittadino e rurale**. NON è presente in ambienti agricoli (le larve NON si sviluppano nelle acque stagnanti di risaie, pioppeti, ecc).
Zanzara tigre è di origine asiatica, è stata introdotta in Italia negli anni '90 all'interno di copertoni/pneumatici, utilizza piccole raccolte d'acqua per sviluppare uova e larve. A differenza delle zanzare comuni, la zanzara tigre è molto attiva anche durante le ore diurne, è molto aggressiva e punge prevalentemente nelle prime ore del mattino e nel tardo pomeriggio. Quando è a riposo si trova nella vegetazione (erba, siepi, ecc), è una zanzara che vola poco distante dai siti dove nasce e predilige muoversi lungo le zone ombrose e ben vegetate quali parchi e giardini.
Il modo più efficace per limitare il numero di zanzare è quello di ridurre i luoghi adatti al loro sviluppo; i cosiddetti "focolai larvali" caratterizzati da piccoli ristagni di acqua, che possono trovarsi nelle case di ognuno di noi senza che ce ne rendiamo conto.

Ancor più recente è l'iscrizione del Piemonte nella lista delle sempre più numerose regioni italiane in cui un altro virus trasmesso dalle zanzare (questa volta da *Culex pipiens*, la zanzara comune) noto come West Nile.

istituto per le piante da legno e l'ambiente ipla spa
società controllata dalla Regione Piemonte

La West Nile Fever può essere trasmessa dalle zanzare del genere *Culex* (zanzare comuni) che hanno contratto il virus da uccelli infetti: il ciclo del virus prevede infatti che la trasmissione avvenga normalmente tra uccelli e zanzare. Solo **accidentalmente, zanzare infette possono trasmettere il virus a uomo**, cavalli e altri mammiferi, che rappresentano ospiti finali.
Già nel corso della stagione 2018, in relazione al riscontro della presenza del **Virus del Nilo Occidentale (WNV) e di casi di West Nile Fever (WNF) riscontrati in territorio casalese,** i **tecnici e la ditta incaricati hanno provveduto ad attività di disinfestazione aggiuntive,** tra cui la sanificazione di caditoie e tombini pubblici oltre che azioni di comunicazione diretta ai cittadini e disinfestazioni puntuali di aree private per zone più sensibili.

Il modo più efficace per limitare il numero di zanzare potenziali vettori di WNF è quello di ridurre i luoghi adatti al loro sviluppo presenti anche nelle abitazioni dei cittadini; i cosiddetti "focolai larvali" caratterizzati da **ristagni di acqua,** che possono trovarsi in territori rurali e urbani pubblici e privati. Si ricorda infatti che **le zanzare hanno un ciclo di sviluppo in acqua preferibilmente ferma e a contenuto organico.**

DISINFESTAZIONI MEDIANTE TRATTAMENTI LARVICIDI

Le zanzare si sviluppano in presenza di acque stagnanti, dove proliferano le larve, tra cui **caditoie e tombini**. Con l'attuazione delle attività del progetto **vengono disinfestate periodicamente e sistematicamente per la durata della stagione estiva** i suddetti focolai in ambito pubblico.

Le disinfestazioni, ad opera della ditta incaricata, vengono programmate secondo un calendario mensile e comunque attivate ogni qualvolta il tecnico ne rilevi la necessità. Il prodotto utilizzato è un formulato liquido a base di principio attivo **Diflubenzuron**, (nome commerciale Du-Dim e Larvex), un inibitore della crescita larvale a basso impatto ambientale. Nei casi di forti infestazioni e necessità di interventi di disinfestazioni urgenti e puntuali, i trattamenti vengono eseguiti direttamente dai tecnici di zona con l'uso di compresse (Flubex) a base dello stesso principio attivo.

Nel Comune di Castelletto Monferrato sono stati oggetto di **trattamento caditoie e tombini**, in data **4 e 5 luglio**, da parte della ditta incaricata. Nelle aree del centro storico è diffusa la tipologia con sifone che favorisce il ristagno d'acqua. Il tecnico ha eseguito verifiche sull'efficacia del trattamento, la percentuale di mortalità è stata del 95%, in caso di percentuali di efficienza inferiori al 90%, le disinfestazioni vengono ripetute.

LOCALITA'	VIE	PRODOTTO
Castelletto M.to	Tutto il territorio	Du-Dim

Attualmente il tecnico incaricato ha eseguito personalmente alcuni trattamenti usando ***Bacillus thuringiensis var. israelensis***, larvicida biologico, in formulato granulare.
Ecco alcuni esempi di focolai trovati attivi con presenza di larve di *Culex pipiens* che sono stati trattati dal tecnico.

Il tecnico esegue inoltre interventi di disinfestazione su microfocolai che data l'occasionalità delle infestazioni e le dimensioni ridotte, non sono mappati. Si tratta di bidoni, pozze, chiusini, ecc, che seppur di minima estensione, rappresentano i tipici siti di sviluppo di zanzara tigre.

Di seguito vengono indicate le date degli interventi e i relativi focolai oggetto di disinfestazione.

CODICE FOCOLAIO	*DESCRIZIONE*	*PRODOTTO*	*DATA*
CT012	Canale che attraversa la Frazione Giardinetto presenza di Culex pipiens	BTI GRANULARE	05/06
			25/06
CT052b	Fosso attiguo ad "Area Verde Ricaldone" in Via Quargnento, in Frazione Giardinetto, presenza di Culex pipiens	BTI GRANULARE	05/06
			25/06
			12/07
CT062	Fosso in Frazione Valverde, presenza di Culex pipiens	BTI GRANULARE	05/06
CT015	Canale lungo Frazione Giardinetto, presenza di Culex pipiens	BTI GRANULARE	05/06
			03/07

Si allegano foto di esempi di fossi trattati dal tecnico

DISINFESTAZIONI SU ZANZARE ADULTE

In **occasione di manifestazioni pubbliche** (feste patronali, sagre, fiere e concerti, ecc) e contemporanea presenza di infestazioni sopra le soglie stabilite dalla normativa, i decreti attuativi della L.R. n.75/95 prevedono la **possibilità di effettuare interventi contro gli adulti di zanzara** nelle aree pubbliche ospitanti gli eventi. Rimane tuttavia facoltà dell'Amministrazione Comunale richiedere o meno gli interventi, mediante trasmissione al tecnico di zona di apposito modello di richiesta.

Normalmente questi **interventi sono eseguiti 24 ore o più, prima della manifestazione,** utilizzando prodotti registrati di sintesi distribuiti con nebulizzatore. In caso di pioggia o forte vento i trattamenti non vengono svolti.

Prima dell'esecuzione degli interventi, vengono inoltre esposti cartelli di avviso per informare la popolazione. I suddetti cartelli sono inviati all'Amministrazione Comunale dal tecnico incaricato e/o affissi direttamente su autorizzazione delle Amministrazioni.

In caso di forte presenza di zanzara tigre (specie di interesse sanitario in quanto potenziale vettore di un gran numero di patologie) e concomitante presenza di siti sensibili, è altrettanto possibile prevedere interventi abbattenti della popolazione adulta.

A seguire i nomi commerciali dei prodotti utilizzati nel corso della stagione: Etofenblu e Permex.

Segue elenco degli interventi eseguiti fino ad ora sul Comune di Castelletto Monferrato.

CODICE	*LOCALITA'*	*DATA*	*MANIFESTAZIONE*
Castelletto Monferrato	Piazza V. Veneto	05 Luglio 2019	"S. SIRO FARFALLE SOTTO LE STELLE"
Frazione Giardinetto	"Area Verde Ricaldone", Via Quargnento	12 Luglio 2019	"GIARDINETTO IN FESTA"
Castelletto Monferrato	Piazza Astori, Piazzetta S.Giovanni, Via Del Castello, Piazza Conte	19 Luglio 2019	"CENA IN BIANCO"

istituto per
le piante da legno
e l' ambiente ipla spa
società controllata dalla Regione Piemonte

A seguire stralci delle aree trattate in occasione delle manifestazioni

Nelle serate del 05/07/2019 e 12/07/2019 il tecnico di campo ha presenziato ai trattamenti adulticidi effettuati dalla ditta incaricata in P.zza V. Veneto e in Frazione Giardinetto.

istituto per le piante da legno e l' ambiente ipla spa
società controllata dalla Regione Piemonte

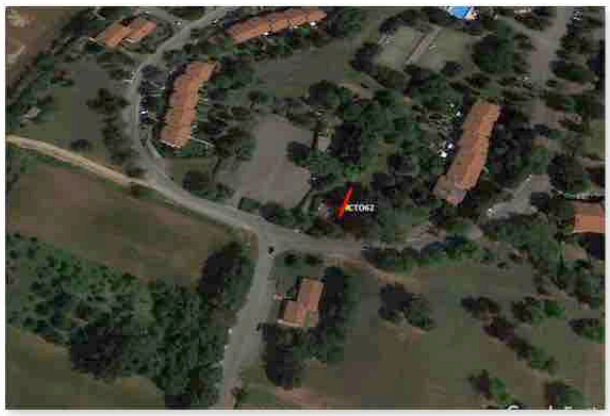
DISTRIBUZIONE SUL TERRITORIO DI FOCOLAI DI SVILUPPO LARVALE

Sul territorio comunale è stata aggiornata la mappatura della distribuzione dei focolai di sviluppo larvale oggetto di disinfestazione.

Il territorio di Castelletto Monferrato è caratterizzato da un'area dove sono prevalenti siti di sviluppo larvale su territorio pubblico, nelle zona di località Vallechiara e in frazione Valverde, l'urbanizzazione è a tipologia di ville e villette immerse nel verde, dove la vegetazione offre riparo al gran numero di zanzare sfarfallate dall'area risicola del casalese; la zona di Frazione Giardinetto è invece caratterizzata da un reticolo idrico a supporto delle coltivazioni che sono in prevalenza di natura cerealicola e ad orto.

A tutti i comuni lo scorso anno è stato fornita la mappatura delle aree disinfestate visibile mediante applicativo google earth, sulla stessa mappa sono inoltre visibili le aree che nel corso dell'anno sono state oggetto di interventi di disinfestazione adulticida oltre che il posizionamento delle trappole per il monitoraggio delle zanzare rurali e le trappole di monitoraggio per zanzare tigre, ora l'applicativo google earth è in aggiornamento e sarà fornito a fine lavori.

A seguire alcuni stralci esemplificativi dei focolai trattati



istituto per
le piante da legno
e l' ambiente ipla spa
società controllata dalla Regione Piemonte

MONITORAGGIO ZANZARE

Il monitoraggio degli esemplari adulti di zanzara ha avuto inizio il 30 maggio, nei punti e nei modi già confermati e consolidati negli anni precedenti. Tale attività viene svolta grazie al posizionamento di **trappole attrattive innescate con ghiaccio secco** (anidride carbonica solida), in grado, sublimando, di simulare la respirazione umana e quindi attrarre le zanzare adulte.

Ogni settimana gli esemplari catturati vengono determinati fino al livello di specie e contati.

Gli esiti delle catture forniscono in modo chiaro lo stato dell'**infestazione provocato dalle varie specie di zanzara** oltre a rappresentare un dato scientifico di estrema rilevanza. I dati raccolti sono necessari per intensificare, modificare o adottare misure straordinarie di lotta.

Nel comune di Castelletto Monferrato, **la trappola di riferimento è posizionata al Cimitero.**

Si allega uno stralcio cartografico del posizionamento e foto della trappola

La quantità dei dati raccolti risulta molto significativa per lo studio delle infestazioni stagionali.
Oltre a rappresentare un dato scientifico di estrema rilevanza, gli esiti delle catture forniscono in modo chiaro lo stato dell'infestazione provocato dalle varie specie di zanzara.
I dati raccolti sono necessari per intensificare, modificare o adottare misure straordinarie di lotta.

La seguente tabella riassume i dati settimanali fin qui raccolti

Stazione	Specie	30/05	06/06	13/06	20/06	27/06	04/07	11/07	18/07	25/07
CIMITERO	*Culex pipiens*	1	0	0	4	62	15	14	72	92
	Aedes albopictus	0	0	0	0	1	2	0	0	1
	Ochlerotatus caspius	1	0	3	20	597	273	20	678	1172
	Aedes geniculatus	0	0	0	0	4	0	0	0	0
	Culex modestus	0	0	0	0	6	1	0	0	0
	Anopheles maculipennis s.l.	0	0	0	0	2	0	0	0	7

Il trend di presenza di individui di zanzara è in aumento. I dati raccolti finora mostrano come con l'andare della stagione sia aumentato il numero della specie *Ochlerotatus caspius*, in particolare in data 27/06, 04/07,18/07 e soprattutto in data 25/07 a causa delle odierne tecniche di coltivazione del riso, che con i continui svuotamenti e riempimenti delle camere di risaia agevolano lo schiudersi delle uova di questa specie che predilige ovideporre sul terreno umido in attesa di sommersione e che, una volta sfarfallate, sono in grado di percorrere molti chilometri, seguendo le correnti d'aria e d'umidità.
Culex pipiens, è una specie endemica e in genere tende ad aumentare nel corso della stagione, specie antropofila, si trova di solito nei tombini e in altre pozze d'acqua semi-permanenti di medie e grandi dimensioni.
Anopheles maculipennis s.l. si trova occasionalmente.

MONITORAGGIO ZANZARA TIGRE

Il posizionamento delle ovitrappole è necessario per determinare l'estensione dell'infestazione di zanzara tigre (*Aedes albopictus*) sul territorio e valutarne le modificazioni nel tempo. Questa specie è infatti poco attratta dalle normali trappole innescate a ghiaccio secco e occorre perciò sfruttare la capacità attrattiva delle piccole raccolte d'acqua nei confronti delle femmine alla ricerca di siti di ovideposizione.

Le ovitrappole sono dei semplici bicchieri da vivaista di circa 300 ml di volume, che vengono riempiti d'acqua. All'interno del bicchiere viene posizionata una stecchetta di masonite, sostituita e analizzata in laboratorio con cadenza quindicinale, su cui la zanzara tigre è indotta a deporvi le uova.

Foto a lato

Le ovitrappole vengono posizionate in prossimità dei centri abitati presso aree verdi in corrispondenza di siti sensibili quali cimiteri, gommisti, ecc.

istituto per le piante da legno e l'ambiente ipla spa
società controllata dalla Regione Piemonte

Quest'anno a Castelletto Monferrato sono state posizionate **quattro stazioni di monitoraggio con ovitrappole**, ubicate nelle posizioni specificate in tabella; **le date indicate sono quelle di ritiro delle stecchette di masonite e nelle rispettive colonne viene riportato il numero di uova identificate su ciascuna stecchetta.**

Il posizionamento di ovitrappole è un'attività che **interessa il periodo compreso tra giugno e ottobre**.

Si allega uno stralcio cartografico del posizionamento delle ovitrappole

Rispetto lo scorso anno è stata spostata una ovitrappola, come si può vedere nella foto in alto, quindi è stata eliminata l'ovitrappola CTO 003 e sostituita con l'ovitrappola CTO 005, questa scelta è stata fatta perché nel corso degli scorsi anni il sito favoriva il passaggio e l'abbeveraggio di animali nell'ovitrappola.
Inoltre è stata aggiunta in data 19/06 una nuova ovitrappola CTO 004 per monitorare la situazione zanzara tigre in frazione Valverde.

La tabella riassume i dati delle ovitrappole fin qui raccolti

Codice	Localizzazione	19/06	03/07	17/07	31/07
CTO 001	Cimitero comunale	13	9	31	72
CTO 002	Piazza Alfredo Conte	7	6	0	0
CTO 005	Fraz. Giardinetto, A. Verde Ricaldone	0	143	126	377
CTO 004	Frazione Valverde	-	171	177	181

La Zanzara Tigre è un insetto esotico particolarmente molesto comparso in Italia nel 1990, punge nel primo mattino e nel tardo pomeriggio, durante le ore più fresche e di notte riposa tra siepi e cespugli, dentro le caditoie o nell'erba folta. Necessita di una piccola quantità d'acqua per deporre le uova. Tombini, sottovasi, teli di nylon o pneumatici abbandonati, con acqua stagnante, sono i luoghi ideali dove si può riprodurre.

Le infestazioni da zanzara tigre aumentano con l'avanzare della stagione estiva, per raggiungere picchi a fine agosto/inizio settembre quando le temperature sono meno elevate e l'umidità dell'aria più idonea alla sua ecologia.

SITI SENSIBILI E AREE CRITICHE

Anche quest'anno vengono controllati dal tecnico oltre che i potenziali focolai di sviluppo larvale, anche i **siti sensibili** per verificare il grado di infestazione, vale a dire: **scuole**, **strutture sanitarie** e **luoghi di aggregazione**, dove la presenza di zanzara tigre potrebbe, in caso di rischio sanitario, generare situazioni di allerta.
In particolare, vengono monitorati:
la **Scuola dell'Infanzia** in P.zza Astori, 5 e la **Scuola Primaria** in P.zza Astori, 1: grado di sensibilità alto, nel cortile della scuola ci sono tombini con acqua, e anche in Piazza Astori di fronte le scuole i tombini vengono trattati dal tecnico e dalla ditta.
Il **Parco Giochi Comunale "Franca Poggio"** in Piazza Conte, grado di sensibilità medio-alto, presenza di tombino con acqua e larve di *Culex pipiens*, che viene trattato dal tecnico.
il **Campo Sportivo**: grado di sensibilità alto, sono stati trovati adulti di zanzara tigre.
Il **Campo Avis** in frazione Giardinetto: grado di sensibilità alto, luogo in cui si svolgono manifestazioni pubbliche non solo sportive, sono stati trovati contenitori con acqua e larve. E' sito di posizionamento di ovitrappola risultata positiva.

il **Cimitero:** grado di sensibilità alto, in cui sono stati trovati tombini, sottovasi e innaffiatoi contenenti acqua e larve. Il cimitero è sito di posizionamento di ovitrappola risultata positiva.

La zanzara tigre usa piccole raccolte d'acqua per moltiplicarsi. I cimiteri, ospitando molti vasi, sono tra i luoghi più favorevoli per lo sviluppo di questa zanzara. I trattamenti insetticidi non risolvono il problema e un loro uso prolungato è dannoso per l'ambiente. Occorre cambiare alcune abitudini che involontariamente favoriscono la zanzara tigre.
Le **precauzioni** che devono essere adottate nei **cimiteri** sono:
- fiori finti o secchi: usare vasi forati o riempiti fino all'orlo con sabbia per evitare ristagni in seguito a piogge;
- fiori freschi recisi: aggiungere un prodotto larvicida all'acqua o sostituirla con sabbia umida
- piante in vaso (dove consentite). Non usare sottovasi o mettere al loro interno una treccia di rame o del prodotto larvicida;
- recipienti non utilizzati (dove ne è ammesso il deposito); chiuderli o capovolgerli in modo che non si riempiano con la pioggia.

Sono inoltre stati evidenziate nel comune alcune **aree** definite **"critiche"** che possono potenzialmente essere focolai di sviluppo larvale, che il tecnico non può eliminare, ma che vengono segnalate all'amministrazione comunale, vale a dire:
il **cantiere all'interno del Cimitero**;

la **rimessa attrezzi in Località Valverde** dove sono stati trovati contenitori, vasi, fusti, mastelli che sarebbe bene poter eliminare. 'E sito di posizionamento di ovitrappola, risultata positiva.

istituto per le piante da legno e l'ambiente ipla spa
società controllata dalla Regione Piemonte

ATTIVITA' DIVULGATIVA

L'attività divulgativa ha lo scopo di far conoscere ai cittadini le attività svolte dai Comuni aderenti ai progetti di lotta alle zanzare e dalla Regione per il controllo dei culicidi e diffondere i corretti comportamenti necessari per limitare la proliferazione dei microfocolai di sviluppo larvale in ambito domestico. Per cercare di raggiungere al meglio questi fini, sono state predisposte diverse attività e materiali informativi.

Sono stati messi a disposizione **volantini e locandine** per la distribuzione presso gli uffici comunali e relativi spazi aperti al pubblico. E' compito del tecnico incaricato **consegnare manifesti nei luoghi di ritrovo della popolazione: bar, biblioteche, caffè, bacheche pubbliche, punti d'informazione turistica, ecc**.

Vengono inoltre distribuiti brochure informative presso centri medici e strutture sanitarie e scolastiche.

Per informazioni sulle attività di lotta alla zanzara tigre è stato predisposto il **sito web specifico** www.zanzare.ipla.org.

E' inoltre attivo il Numero Verde 800.171.198 (lu-ve 9.00-13.00 / 14.00-17.00).
I cittadini dei Comuni aderenti al progetto possono ricevere informazioni sulla diffusione di Zanzara Tigre, spiegazioni in merito alle problematiche di tipo sanitario legate alla sua puntura, indicazioni su come comportarsi in casi di ritrovamento di esemplari di questo insetto.
Il materiale informativo distribuito ai cittadini riporta chiaramente il sopracitato numero verde a cui risponde un operatore che **raccoglie tutte le segnalazioni smistandole** ai tecnici di campo competenti per territorio che espletano i sopralluoghi ritenuti necessari.
Questa iniziativa consente di intervenire in modo tempestivo in casi di particolare gravità, rappresenta una pronta risposta da parte della amministrazione nei confronti di un problema che va espandendosi di anno in anno sul territorio regionale e **accresce il livello di conoscenza del territorio** attraverso l'aumento del numero dei focolai noti.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

TECNICO RESPONSABILE DI ZONA:

Dr.ssa Sara Maria Cellerino

Cell.: 333.71.92.474

E-mail: cellerinos@gmail.com